

## Secondo Incontro **SICUREZZA DOMESTICA**





## 4. SECONDO INCONTRO - SICUREZZA DOMESTICA

### Materiali necessari al secondo incontro

(per comodità, fai un segno di spunta sul materiale preparato)

un PC portatile	<input type="checkbox"/>
un videoproiettore	<input type="checkbox"/>
diffusori acustici per il PC	<input type="checkbox"/>
una parete o uno schermo bianco	<input type="checkbox"/>
un controller remoto per l'avanzamento della presentazione	<input type="checkbox"/>
presentazione Powerpoint "Chi vuol essere... cacciatore di Mostrischio"	<input type="checkbox"/> (in allegato)
palette colorate per le risposte al quiz (vedi oltre)	<input type="checkbox"/>
DVD "Chi ha incastrato Roger Rabbit?"	<input type="checkbox"/>
presentazione Powerpoint con simboli di pericolo	<input type="checkbox"/> (in allegato)
poster o file con i disegni da proiettare con il PC <sup>7</sup>	<input type="checkbox"/> (in allegato)
cartoncini di Mostrischio da appiccicare sulla parete o sui poster	<input type="checkbox"/> (in allegato)
nastro di colla riposizionabile per rendere adesivi i cartoncini	<input type="checkbox"/>
oggetti vari rinvenibili in casa (vedasi elenco più oltre)	<input type="checkbox"/>
un cesto di vimini	<input type="checkbox"/>
una mascherina per gli occhi	<input type="checkbox"/>
un cronometro o un semplice orologio	<input type="checkbox"/>
qualcosa da mangiare al termine dell'incontro (vedi fine incontro)	<input type="checkbox"/>

### Contesto

Lo stesso del primo incontro. Un caloroso suggerimento: (ben) prima di iniziare l'incontro verifica che tutti i file che userai siano facilmente accessibili, che il PC disponga di un lettore multimediale (es. Windows Media Player, VLC Player, GOM Player o simili) e che tutto funzioni (audio, video) per benino. Durante l'incontro non avrai più né tempo né la lucidità per farlo!

### Svolgimento

Buongiorno bimbi, anzi buongiorno Cacciatori di Mostrischio (anche se ancora non lo siete), come state? Tutto bene? È molto bello essere di nuovo con voi, la volta scorsa mi sono davvero divertito. Voi vi siete divertiti? Avevate voglia di rivedermi?

Siete pronti a iniziare una nuova avventura nel mondo della sicurezza? Siete pronti ad aiutare la famiglia Pericoloni a proteggersi dal fastidioso e cattivo Mostrischio?

Anche oggi abbiamo un mucchio di cose divertenti da fare insieme, ma prima di partire, vi ricordate cosa ci siamo detti l'ultima volta? Vogliamo fare un test per vedere se ve lo ricordate bene?

<sup>7</sup> I disegni del progetto sono disponibili sul CD sia a colori che in bianco e nero; quelli in bianco e nero possono essere stampati su formato A3 e A4 e consegnati ai bambini per essere colorati. Anche questo permette di dare organicità al progetto e creare aspettativa tra un incontro e l'altro.



Palette "casalinghe"



E' la vostra risposta definitiva? L'accendiamo?

Prima di affrontare i temi del secondo incontro ti sarà utile riassumere ai bambini i concetti discussi la volta precedente per rafforzare quanto appreso e creare il clima giusto per proseguire negli argomenti. Per fare questo non ricorrerai ad una noiosa spiegazione frontale ma userai un gioco a squadre, chiamato "Chi vuole essere... cacciatore di Mostrischio".

Dividi i bambini in due squadre di colore diverso e indicativamente di pari numero; un bambino per squadra viene incaricato di tenere i punti per la propria squadra. Iniziano due bambini, uno per squadra, a ciascuno dei quali consegnerai 3 palette di colore diverso con sopra riportata la lettera A, B e C.

Le domande sono contenute in un'apposita presentazione di Powerpoint (vedi allegato "Chi vuol essere... cacciatore di Mostrischio") e sono proiettate sullo schermo. Due bambini per volta, di squadre diverse, devono rispondere ad una singola domanda le cui risposte sono identificate con le lettere A, B e C alzando la paletta corrispondente alla risposta corretta.

Le domande devono essere in numero sufficiente a far partecipare tutti i bimbi di entrambe le squadre, segnapunti compresi. Per cui se non dovessero bastarti, spazio alla fantasia per inventarne di nuove!

L'obiettivo naturalmente è quello di far terminare il gioco in parità, ma in ogni caso al termine del gioco sono comunque premiate con dolcetti o simili entrambe le squadre anche in caso di vincita di una delle due.

Altre indicazioni:

- Spiega (ovviamente!) ai bambini le regole del gioco.
- Dai loro il tempo di pensarci su se li vedi dubbiosi e falli aiutare da parte di un compagno di squadra se si trovano in difficoltà.
- Non limitarti a dare le risposte giuste ma commentale brevemente alla luce di quanto hai spiegato la volta precedente.
- Incita i bambini a esultare quando i loro compagni rispondono in modo corretto.
- Ogni tanto chiedi il punteggio ai segnapunti per verificare l'andamento della "competizione".



Caccia al Mostrischio a scuola! (tavola 3)

Le domande proposte ai bambini molto semplici e sono riportate nella presentazione Powerpoint disponibile sul CD allegato. Naturalmente sei libero di modificarle e integrarle a piacimento.

Un altro gioco molto divertente e coinvolgente proposto ai bambini è stato la "Caccia al Mostrischio": sulla parete o sullo schermo sono proiettati i due disegni INAIL (tavole 2 e 3 - sempre in allegato) che raffigurano situazioni scolastiche con un mucchio di Mostrischi

nascosti.

Due bambini per volta, ciascuno di una squadra diversa, si alzano da posto e devono appiccicare un Mostrischio adesivo nel punto dove pensano sia presente un rischio.

Il punto si ottiene se spiegano in modo convincente perché hanno posizionato l'adesivo proprio lì. Anche in questo caso è possibile "dare dei jolly" facendoli aiutare da un compagno a scelta quando i rischi più evidenti sono stati trovati e la caccia si fa più ardua (... e lo sarà!).

Per facilitare l'assegnazione dei punti ti consigliamo di stampare i Mostrischi su un cartoncino del colore della squadra. Basta ritagliare e usare della colla riposizionabile a nastro o spray e il gioco è fatto! Nel CD allegato trovi il foglio con i Mostrischi fatto apposta per questo.



**Dove si nasconde il perfido Mostrischio? (tavola 2)**

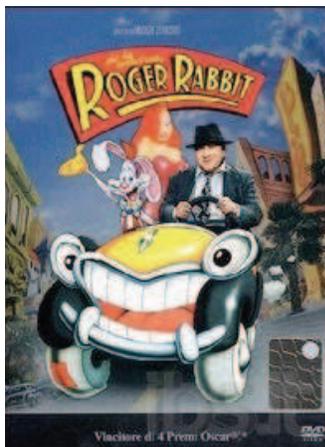
*Mostrischio a scuola (vedi esempio al § 3). Nel caso chiedi ad un bambino (su indicazione dell'insegnante) se vuole provare a ricordare le regole discusse nell'incontro precedente.<sup>8</sup>*

So che la maestra vi ha consegnato le regole per mettere in gabbia Mostrischio a scuola.

Avete rispettato queste regole questa settimana?

Sono molto importanti per non farsi mai male a scuola, ma oggi cominceremo a scoprire che ci sono altri luoghi ben più pericolosi.

### Sicurezza domestica



**D** *Qualcuno vuole dirmi un posto dove tutti noi viviamo che può essere o diventare molto pericoloso?*

*Qualche risposta dei bambini e poi...*

**D** *Secondo voi la vostra casa è un luogo sicuro?*

*Prendi nota delle risposte dei bambini, che di sicuro si avvicineranno al tema dell'incontro.*

Adesso vi faccio vedere un cartone animato molto divertente.

<sup>8</sup> Per ripassare gli argomenti del primo incontro in alcune scuole che hanno partecipato al progetto è stata organizzata una vera e propria "caccia". Sono stati nascosti in alcuni punti della scuola dei piccoli pon pon neri che raffiguravano altrettanti Mostrischio in corrispondenza di punti dove ci si può far male e si è chiesto ai bambini divisi in due squadre di cercarli.

Prima (meglio) o nel frattempo avrai preparato sul PC l'introduzione del film "Chi ha incastrato Roger Rabbit". L'introduzione a cartoni animati (dura circa 5') farà sganasciare i bambini mostrando una lunga serie di incidenti domestici in cui incorre Roger Rabbit nel tentativo di tenere a bada il terribile Baby Herman. Da non perdere!

---

**V Estratto dal film "Chi ha incastrato Roger Rabbit"**

---

Sapete perché vi ho fatto vedere questo video?

Non solo perché è molto divertente, ma anche perché ci mostra alcuni posti dove Mostrischio può nascondersi in casa.

---

**D Vi è mai capitato di farvi male a casa? Qualcuno vuole raccontare cosa gli è successo?**

---

Ascolta e annotati mentalmente qualche risposta dei bimbi che sicuramente sarà molto utile da riprendere nel gioco successivo.

Noi consideriamo la nostra casa come un posto sicuro, il nostro rifugio e il nostro nido, è vero? Certo, la nostra casa di solito è davvero un posto tranquillo, ma può comunque nascondere tantissime insidie; è per questo che il dispettoso Mostrischio ama stare nella casa della famiglia Pericoloni e anche a casa nostra.

Prima di venire da voi ho fatto anch'io i compiti a casa come voi e ho raccolto tante informazioni sugli INFORTUNI DOMESTICI.

---

**D Qualcuno di voi sa dirmi cos'è un "infortunio domestico"?**

---

Sembra una parola difficile ma in realtà non lo è.

Scrivi "infortunio domestico" sulla lavagna

Quando qualcuno si fa male diciamo che è successo un infortunio.

Se ci facciamo male a casa lo chiamiamo "infortunio domestico", se succede facendo sport lo chiamiamo "infortunio sportivo", se succede per strada "infortunio stradale".

La sostanza però non cambia: qualcuno si è fatto male, avrà perso una o tante belle giornate da vivere e Mostrischio è tutto contento.

E per ricordarvi che Mostrischio ha un nome simpatico ma non è né simpatico né buono è importante sapere che in Italia ogni anno muoiono in casa per un infortunio domestico tra le 6.000 e le 8.000 persone. OGNI ANNO.

È come se ogni anno sparissero per colpa di Mostrischio... [rapporta tale numero alla realtà del luogo in cui tieni il progetto per dare una dimensione concreta ad un numero difficilmente contestualizzabile dai bimbi. Es. abitanti di un paese, di una frazione, di un quartiere di una grande città].

E non è finita qui. Sapete quante persone vanno invece al Pronto Soccorso ogni anno a causa degli infortuni domestici? 1.300.000 persone.

Scrivi sulla lavagna i numeri "8.000" e "1.300.000".<sup>9</sup> Se hai tempo puoi fare un piccolo "espe-

---

<sup>9</sup> I dati presentati sono tratti dal sito INAIL - "Infortuni domestici in cifre"; il link al documento consultato relativo ad un'indagine multiscopo Istat "Aspetti della vita quotidiana" (svolta nel 1999 e pubblicata nel gennaio 2001) è il seguente: <http://www.inail.it/cms/INAILcomunica/Comunicati/2007/INFORTUNIDOMESTICI.doc>

rimento" per concretizzare ancora di più questo numero.

---

**D Chi vuole fare un esperimento?**

---

Ho bisogno di qualcuno che sappia contare abbastanza velocemente fino a 100...

*Dal momento che i bambini disponibili saranno tanti, fatti suggerire dall'insegnante un bimbo/bimba e, dopo averlo fatto alzare, cronometra il tempo che gli occorre per contare fino a 100 velocemente ma scandendo bene tutti i numeri.*

*Mediamente ci vorranno tra i 40 e i 50 secondi circa. Ringrazia il bambino per la collaborazione.*

Ci vogliono circa XX secondi. *[indica il tempo misurato]*

---

**V Foto folla (es. insediamento di Barack Obama a Washington)**

---



In questa foto ci sono circa 1.300.000 persone, lo stesso numero di persone che si fa male ogni anno a casa, in Italia. Avete visto quanti sono?

*[Naturalmente non è vero, ma il numero esatto non importa in questa sede]*

Ora pensate di doverli contare tutti, uno ad uno; di cominciare dal basso e arrivare fino all'ultimo in alto.

Se per contare fino a 100 ci sono voluti circa XX secondi, per contare fino a 1.300.000 ci vorrebbero XXXXXX *[calcola*

*il numero esatto ottenuto come  $XX \text{ secondi} / 100 * 1.300.000$ ] secondi, cioè XXX [idem] ore, pari a YY giorni. Ininterrottamente. Ci pensate andare avanti YY giorni a contare? Che barba! Ogni numero però è una persona che si fa male a casa per non aver rispettato le regole della sicurezza; una persona che avrà perso la possibilità di avere una o più belle giornate.*

*Capite perché è importante occuparsi della sicurezza della famiglia Pericoloni e della nostra sicurezza? Capite perché è importante imparare a mettere in gabbia Mostrischio?*

**Gioco sulla sicurezza domestica**

Ora faremo un gioco insieme per capire dove si nasconde Mostrischio in casa e voi mi aiuterete, anche grazie ai compiti che avete fatto a casa questa settimana.

Questa settimana sono andato a trovare Gillo e Tilla perché erano a letto con l'influenza. Mentre ero a casa loro, ho fatto un giretto per casa e ho trovato alcuni oggetti che ho deciso di portarvi.

*Gli oggetti sono di semplice reperibilità e sono elencati di sotto.*

*Alcuni di essi sono oggetti di per sé potenzialmente pericolosi (sostanze chimiche, coltelli, accendino, ...); altri sono oggetti non pericolosi ma che possono diventarlo se usati nel modo sbagliato (scala a pioli, sedia girevole e pieghevole, candela profumata, ...). Altri infine sono*

oggetti non pericolosi ma utili per proteggerci da dei rischi (guanti, ditale, retina antiscivolo, profili antiscivolo).



Alle prese con gli oggetti domestici

Puoi includere qualsiasi altro oggetto che possa servire allo scopo.

Il gioco consiste nel mettere un oggetto per volta in un cestone di vimini cercando di non mostrarlo ai bambini; un bambino per volta va al centro della classe, viene bendato e deve toccare con il tuo aiuto o con quello dell'insegnante l'oggetto nel cestone cercando di indovinare di che si tratta.

Il fatto di farlo "alla cieca" non ha una reale utilità pratica: serve solo a creare maggiore suspense, interesse e costituisce un'eco del gioco Jenga dell'incontro precedente.

Una volta individuato che cos'è l'oggetto (in alcuni casi non sarà così banale) ciascun bambino deve dire dove si nasconde Mostrischio (in che modo o quando può diventare pericoloso) o in che modo l'oggetto può servire a catturare Mostrischio.

Dopo la spiegazione del bambino, potrai commentare aggiungendo spiegazioni e raccomandazioni.

È bene non mostrare ai bambini gli oggetti (li puoi coprire magari con un panno) in modo da creare aspettativa. Il numero di oggetti deve essere sufficiente per far "giocare" tutti i bambini.

## Oggetti della casa

(proponi ai bambini gli oggetti nell'ordine che preferisci e scegliendo quelli che ritieni più significativi; sono riportati anche alcuni spunti di riflessione in aggiunta a quelli emersi dai bambini)

### 1. una scala a libro di alluminio da casa

[importanza di aprirla sempre bene, di controllare che sia sempre in buono stato, di non salire fino sull'ultimo gradino così da avere sempre un "parapetto", di tenere sempre almeno 3 punti di appoggio – due gambe e una mano o due mani e una gamba, di scendere sempre nello stesso modo in cui si è saliti ossia con il busto verso la scala stessa, ...].

### 2. una sedia da studio con le rotelle e una sedia pieghevole

[non usare questi tipi di sedie al posto della scala per prendere oggetti in alto e quindi non salirci mai in piedi... puoi simulare cosa può succedere facendo salire e tenendo stretto un bambino... in un caso avvicinando troppo i piedi allo schienale, la sedia tenderà a chiudersi come una tagliola; nell'altro caso la presenza delle ruote e della rotazione del sedile renderà molto instabile la "permanenza"; in entrambi i casi il messaggio sarà assolutamente rinforzato!].

### 3. un cavo elettrico con una spina e un dispositivo di protezione della presa

[il dispositivo di protezione della presa può essere utile qualora in casa vi siano bambini piccoli che potrebbero inserire oggetti appuntiti in un impianto vecchio o potrebbero estrarre parzialmente una spina...; il cavo elettrico è utile per ricordare di non tirare mai il filo per evitare che possa sfilarsi dal morsetto della presa ma di estrarre la spina, e di farlo sempre con le mani asciutte].

#### 4. dei profili antiscivolo adesivi per la doccia e una bottiglietta d'acqua da mezzo litro

*[esistono dei profili antiscivolo di forma e colore diverso (es. pesce). Non tutti i bambini indovineranno subito l'utilizzo; ma la simulazione successiva sarà senz'altro apprezzata. Versa un po' d'acqua per terra e chiedi al bambino di strofinarci sopra il piede. Attacca il profilo per terra e ripeti l'esperimento con l'acqua chiedendo al bambino dove sente meno scivoloso. Ricorda che nella doccia e nella vasca non abbiamo soles di gomma ma il piede nudo e spesso ci possono essere residui di sapone. La possibilità di scivolare e sbattere è molto maggiore!]*

#### 5. una lucina per la notte e oggetti vari (es. aspirapolvere, zaino, ...)

*[lasciare degli oggetti di notte in giro per casa può essere pericoloso se qualcuno si alza per andare in bagno a fare pipì o in cucina a bere qualcosa. Anche una semplice porta o un muro possono farci male al buio, in assenza di punti di riferimento. Avere una piccola lucina in corridoio può essere utile e non consuma nulla. Se si ha la possibilità/tempo è possibile anche provarla...]*

*Avendo tempo puoi simulare l'effetto bendando il "candidato" e facendolo camminare – con molta attenzione – in una zona dove sono stati messi degli ostacoli, uno zaino, una sedia, etc..]*

#### 6. una retina antiscivolo per tappeti

*[te ne basta un pezzo molto piccolo e puoi procurartela in qualsiasi negozio di bricolage; è morbida al tatto e ai bambini piacerà toccarla. La retina è adatta soprattutto ai tappeti di piccole dimensioni posti in zone di passaggio: impedisce di scivolare su di essi. Se hai tempo puoi fare una prova con un tappeto mostrando il prima e il dopo].*

#### 7. un ditale e degli spilli contenuti in una scatola



E questo che sarà mai?

*[il ditale, insieme alle presine, è uno dei "classici" dispositivi di protezione individuale domestici. Tutte le nonne lo usano perché sanno che una puntura sulle dita o vicino alle unghie può essere piuttosto dolorosa. I bambini saranno più sensibili all'importanza di non abbandonare spilli in giro che una volta caduti a terra potrebbero pungerci, soprattutto se si cammina scalzi per casa, come capita qualche volta d'estate].*

#### 8. un coltello tagliente

*[qui il pericolo è evidente e le raccomandazioni magari banali ma importanti: non giocare e non correre col coltello in mano, non lasciarlo in giro se ci sono bambini piccoli, in che modo si impugna per tagliare e dove va posta l'altra mano].*

#### 9. un portaposate della lavastoviglie

*[l'oggetto non rientra in nessuna delle 3 categorie descritte sopra; ti sarà utile per mostrare il modo in cui i coltelli, soprattutto quelli molto appuntiti e taglienti, andrebbero caricati in lavastoviglie; ossia con il manico verso l'alto per evitare che in caso di prelievo distratto, ci si possa ferire alla mano. È utile anche per mostrare come a volte la sicurezza nasca da piccole]*

cose che non richiedono alcuno sforzo aggiuntivo. Stranamente è una delle interazioni che i bambini ricordano di più].

#### 10. dei fiammiferi o un accendino

[il fuoco spaventa e nel contempo attrae i bambini di questa età e un divieto assoluto di utilizzo rischia di essere controproducente. Gli oggetti mostrati ti permetteranno di ribadire che essi vanno usati solo in presenza di adulti e che tutti i bambini dovrebbero farsi insegnare dai genitori un uso attento, sicuro e consapevole del fuoco].

#### 11. una candela profumata

[puoi accendere la candela in classe anche per mostrare un uso corretto dei fiammiferi o dell'accendino; la candela è un oggetto affascinante ma non deve mai essere lasciato incustodito, deve essere tenuto lontano da indumenti o tessuti svolazzanti e da eventuali bambini piccoli che potrebbero rovesciarsi addosso la cera calda].

#### 12. una sigaretta

[la sigaretta si presta naturalmente a diverse riflessioni, alcune collegate ad aspetti di salute, altre più legate al concetto di sicurezza. I genitori non dovrebbero mai fumare in casa o in altri spazi chiusi perché il fumo fa male anche a chi sta con loro, ma anche perché la brace della sigaretta potrebbe dare origine a incendi e a gravi infortuni, come capita purtroppo spesso a chi si addormenta con la sigaretta accesa].

#### 13. una pentola e delle presine per pentole

[il manico della pentola non dovrebbe mai sporgere dalla cucina a gas per evitare che un urto accidentale possa farla cadere con il relativo contenuto – sarà divertente fare una simulazione su un banco, il rumore è sempre molto di impatto - o che un bambino piccolo possa tirarsela addosso. Le presine sono dispositivi di protezione individuale ante-litteram che sono molto utili per evitare ustioni].

#### 14. dei prodotti domestici etichettati come pericolosi e dei guanti da cucina

[qui la scelta è davvero vasta in quanto i prodotti domestici etichettati come pericolosi sono numerosissimi e di utilizzo più svariato: acetone, alcool, acquaragia, trattamenti per calzature, disgorganti, acido muriatico, candeggina, sbiancante, ammoniaca, prodotti per la pulizia dell'argento, antitarne, insetticidi, spray profumati, pastiglie per lavastoviglie, liquido per barbecue, ma anche la comune benzina.



Alcuni di questi prodotti, come l'acquaragia, sono in tutto e per tutto simili all'acqua, per cui sarà utile mostrare come questi prodotti non debbano mai essere travasati in contenitori di uso comune come bottigliette d'acqua. I prodotti non devono essere conservati in posti dove i bambini, soprattutto quelli più piccoli, possano prenderli. Durante l'utilizzo bisogna sempre seguire le avvertenze indicate nell'etichetta, come ad esempio usare dei guanti impermeabili.

Nell'occasione potrai mostrare ai bambini anche una breve presentazione di Powerpoint dove sono mostrati i simboli di pericolo intervallati all'immagine di Mostrischio; ogni

simbolo di pericolo va brevemente illustrato. La presentazione è disponibile sul CD allegato e una breve spiegazione dei simboli è reperibile al seguente indirizzo <http://it.wikipedia.org/wiki/>

Simboli\_di\_rischio\_chimico].

### 15. alcuni farmaci

[anche in questo caso puoi ribadire l'importanza di conservare tali prodotti in luogo protetto, al riparo da bambini piccoli che potrebbero confondere i farmaci con caramelle. Le scatole dei farmaci sono interessanti anche per la presenza di indicazioni in linguaggio Braille che il bambino bendato potrà toccare].

### 16. un cassetto

[uno dei modi più banali di farsi male in casa è quello di inciampare o sbattere in cassetti o sportelli lasciati inavvertitamente aperti; anche il semplice cassetto della cattedra può essere utile a ribadire questo concetto e a mostrare nella pratica come Mostrischio possa nascondersi davvero dappertutto].

### 17. un phon

[il phon ti servirà a ricordare che tutti gli apparecchi che funzionano con l'elettricità devono essere usati con le mani e con i piedi asciutti perché l'acqua conduce molto bene l'elettricità e si corre il rischio di folgorazione come nell'introduzione del film di Roger Rabbit. Altra raccomandazione fondamentale: gli apparecchi elettrici devono sempre stare a debita distanza dalla vasca, dalla doccia e in generale da dovunque vi sia acqua corrente o "ferma"].

### 18. un contenitore di vetro (es. del tipo da spezie) contenente del "gas"

[naturalmente il contenitore non contiene affatto del gas metano, usato nella maggior parte delle cucine a gas; ma, complice la suggestione e un po' di origano contenuto fino a qualche giorno prima, i bambini non se ne accorgeranno. A questo punto puoi aprire il contenitore e far finta di spargere un po' di gas in giro – i bambini tossiranno, stanne certo! – per spiegare l'importanza di controllare che i fuochi della cucina a gas siano sempre ben chiusi e che quando c'è odore di gas in giro bisogna subito aprire le finestre].



Acqua, fuocherello, FUOCO!

molto taglienti. L'apricatole ti servirà a ricordare ai bambini anche l'importanza di utilizzare i giusti strumenti per ogni cosa; se provo ad aprire una scatoletta di metallo con un coltello posso farmi davvero molto male!].

### 21. una lampadina

[la lampadina è di vetro e come tutti i vetri è molto fragile, ma non solo. L'occasione può es-

sere utile per ribadire l'importanza di spegnere la luce prima di fare lavori elettrici o anche di sostituire una semplice lampadina. E l'oggetto ti permetterà anche di ribadire quanto già detto sul corretto uso delle scale. La lampadina può diventare anche molto calda e può essere utile avere con sé uno straccio o dei guanti per non scottarsi].

**22. un bianchetto e un correttore a nastro** (attenzione: da presentare dopo l'oggetto 14) [sul mercato esistono due tipi di cosiddetti “bianchetti”; uno liquido, etichettato come pericoloso in quanto contiene del solvente. E un altro a nastro che non è pericoloso ed è anche di utilizzo più semplice per i bambini, che non hanno nemmeno bisogno di aspettare che si asciughi. Si è quindi invitato i bambini a chiedere ai propri genitori di acquistare questo secondo tipo. Questa è l'occasione per mostrare come a volte avere maggiore sicurezza significhi avere anche maggiore praticità e comodità d'uso].

**23. un pennarello a base solvente** (attenzione: da presentare dopo l'oggetto 14) [idem come sopra. Alcuni pennarelli contengono solventi che possono provocare vertigini e mal di testa. Non vanno dati ai bambini perché i vapori sono nocivi e provocano sonnolenza o vertigini].

44

**24. un utensile da camino** (pinza, punteruolo, ...)  
[il camino rende la casa più calda e accogliente ma, utilizzando il fuoco, nasconde Mostrischio. Spiega ai bambini l'importanza di tenere lontano dal camino oggetti che possono bruciare o sostanze infiammabili – rimostra il relativo simbolo; è anche l'occasione per ripetere di tenere lontano dal camino eventuali tende o tappeti che per effetto di qualche scintilla potrebbero prendere fuoco].

**25. ...**

## Conclusione

Avete visto quanti oggetti interessanti (e alcuni pericolosi) ho trovato a casa di Gillo e Tilla? Voi siete stati molto bravi a capire dove si poteva nascondere Mostrischio e a metterlo bene in gabbia. Si vede che state diventando dei veri “cacciatori di Mostrischio”!  
Ora tocca a voi andare a cercare nelle vostre case alcune delle cose che abbiamo visto oggi o scovare alcuni comportamenti che abbiamo detto essere pericolosi, mettendo in guardia anche i vostri papà e le vostre mamme e tutte le persone a cui volete bene...

*Per ringraziare i bambini per il loro impegno e la loro entusiastica partecipazione consegna anche questa volta, facendoti aiutare dall'insegnante, qualcosa da mangiare; nel secondo incontro la nostra scelta è caduta su dei popcorn e su dei riccioli di mais, versati in alcuni contenitori di plastica e distribuiti a gruppi di 5-6 bambini.  
Nel contempo saluta i bimbi, ringraziali e dai loro appuntamento all'incontro successivo ricordandogli che si affronterà il tema della sicurezza stradale.*

*Congratulazioni: sei sopravvissuto con successo anche al secondo appuntamento con Mostrischio!*

## Compiti per l'incontro successivo

*Prima di salutare i bambini, in collaborazione con l'insegnante, definisci i “compiti” per l'incon-*

*tro successivo; essi potranno essere un richiamo ai temi trattati in questo secondo incontro o un'anticipazione dei temi del prossimo. Alcuni esempi:*

- cercare alcuni prodotti etichettati come pericolosi a casa (con mamma e papà) e portare a scuola le etichette;*
- cercare altri oggetti pericolosi a casa propria;*
- scoprire se con qualche loro comportamento scorretto i papà e le mamme stiano dando una mano a Mostrischio... (vedasi lettera di Gillo e Tilla - allegato 6);*
- scoprire dove Mostrischio si potrebbe nascondere per strada;*
- disegnare i segnali stradali che si incontrano la mattina andando a scuola;*

*Nel corso della settimana l'insegnante potrà rinforzare i concetti appresi assegnando qualche compito che abbia qualche attinenza con i temi trattati e con i personaggi del progetto.*

*Ti suggeriamo anche di consegnare ai bimbi le tavole in bianco/nero dei disegni INAIL relativi al primo incontro (tavole 2 e 3) per permettere loro di colorarle e di giocare con i loro papà e le loro mamme alla “caccia al Mostrischio”. Anche questo è un modo semplice per coinvolgere i genitori...*

